

ENTRO SEI MESI DOVRÀ ESSERE REDATTO IL PROGETTO ESECUTIVO

Gronda, finito il primo round: è già pronto il ricorso al Tar

Conclusa la conferenza dei servizi, ambientalisti scatenati

IL CASO

FRANCESCO MARGIOCCO

L'ANNUNCIO, a quattro giorni dal voto, arriva dagli uffici della Regione Liguria. Si è chiusa ieri, con la firma del direttore generale del ministero delle Infrastrutture, la conferenza dei servizi sulla Gronda. «Entro sei mesi - spiegano gli uffici regionali - dovrebbe essere pronto il progetto esecutivo». Siamo dunque alle battute finali di un progetto di cui la città parla da trent'anni?

Non ancora. Al di là dei proclami della Regione, i tempi sono lunghi. Il termine di sei mesi indicato come scadenza è aleatorio, non è previsto da nessuna legge e lo stesso Comune di Genova è molto più cauto. «Ci vorrà almeno un anno per la presentazione del progetto esecutivo e ce ne vorranno almeno due per l'inizio dei lavori», puntualizza il vice-sindaco e assessore all'urbanistica Stefano Bernini.

Quattro miliardi di euro, 8 mila miliardi di vecchie lire. Questo il costo stimato per il cantiere della Gronda, della durata prevista di dieci anni. Un costo che in base ad un ac-


I no gronda sono già scatenati: annunciano ricorsi

cordo del 2002 tra Anas e Società autostrade dovrà essere coperto con l'aumento dei pedaggi autostradali, aumento graduale, anno dopo anno, che si aggiunge all'adeguamento delle tariffe che scatta ad ogni gennaio.

«Non possiamo coprire i costi dell'opera solo con gli au-

menti autostradali. La Regione quanto ci mette?», tuonava a luglio il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi. Sono passati dieci mesi, Lupi non è più ministro ma il problema rimane. Per ammortizzare i costi, Autostrade per l'Italia ha chiesto all'Anas, la società del ministero dell'Economia che gestisce le

autostrade dandole in concessione a società private, di prolungarle la concessione dal 2020 al 2038, ed è ancora in attesa di risposta. Nel frattempo Autostrade per l'Italia ha anche presentato un ricorso al Tar contro la valutazione d'impatto ambientale con cui il ministero dell'Ambiente ha detto sì al progetto della Gronda. Autostrade si oppone all'indicazione del ministero che impone ai progettisti di studiare un collegamento diretto, oggi non previsto, tra la nuova infrastruttura e l'aeroporto Colombo.

La Gronda è il potenziamento della A10 con una nuova tratta a due corsie, più la corsia d'emergenza, da Vesima a Bolzaneto. Dovrebbe migliorare la mobilità delle persone e delle merci tra la città e il porto, ma ha molti nemici. Daniele Granara è l'avvocato che rappresenta un migliaio di persone contrarie all'opera. A suo dire è un'opera irrealizzabile, «dove sono i finanziamenti?», si chiede, e inutile perché è stata pensata per scavalcare Genova, piuttosto che per interagire con la città e con il porto. L'avvocato sta già affilando le armi, in vista di un altro ricorso al Tar.

margiocco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gronda, finito il primo round: è già pronto il ricorso al Tar

MICRA E NOTE ECO GPL
 MERITIAMO REE VANTAGGIOSI.

CLASSIFICATI PER CONSUMI IN € 8.950*

LA MICRA È LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA CON 100.000 ESISTENTI IN TUTTO IL PAESE.

LA NOTE È LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA CON 100.000 ESISTENTI IN TUTTO IL PAESE.

DESCRIZIONE